



PON GOVERNANCE E AZIONI DI SISTEMA 2007-2013 - ASSE E

Progetto Performance PA Ambito B - Linea 2

Modelli e strumenti per il miglioramento dei processi di gestione del personale

Seminario
Gli obiettivi del Piano di prevenzione della corruzione e del Programma della trasparenza e l'incidenza sulla valutazione individuale
27 Ottobre 2014

Comune di Borgia

Angelo Maria Savazzi
Consulente Formez

Argomenti

- Prevenzione della corruzione
- Trasparenza
- Valutazione individuale

Trasparenza quale strategia di prevenzione della corruzione

“Più attentamente saremo osservati, meglio ci comporteremo” (Jeremy Benthan 1748-1832)

“I funzionari pubblici dovrebbero operare sotto gli occhi dei cittadini” (Jean-Jacques Rousseau 1712-1778)

Trasparenza quale strategia di prevenzione della corruzione

Trasparenza e anticorruzione sono

- Un insieme di strumenti procedurali e di pianificazione/programmazione offerti dall'ordinamento giuridico
- Un insieme di adempimenti
- Atteggiamenti di un singolo individuo e di un'organizzazione
- Un insieme di valori
- Rilevanti ai fini della valutazione individuale (artt. 10 e 46 d.lgs. 33/2013)

Assetto normativo

- d.lgs. 150/2009, “...ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e **trasparenza** delle pubbliche amministrazioni”
- legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della **corruzione** e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”
 - d.lgs. 33/2013, “Riordino della disciplina riguardanti gli obblighi di pubblicità, **trasparenza**, diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
 - d. lgs. 39/2013, “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico”
 - DPR 62/2013, “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”

Assetto normativo

- La **genesi**: organismi internazionali cui l'Italia aderisce
- **Articolazione** della strategia **anticorruzione** su due livelli
 - Nazionale
 - Definizione di un sistema normativo completo
 - Piano nazionale Anticorruzione
 - Decentrato
 - analisi e valutazione rischi specifici
 - interventi prevenzione
 - attuazione e applicazione norme e piano nazionale

Prevenzione della corruzione: gli strumenti

- **Piano Nazionale Anticorruzione**

- Obiettivi strategici, azioni previste, target attesi
 - ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
 - aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
 - creare un contesto sfavorevole
- strategia di prevenzione a livello decentrato (misure obbligatorie)
- monitoraggio e sviluppo della strategia

Prevenzione della corruzione: gli strumenti

- Adozione Piano triennale di prevenzione della corruzione
- Adempimenti trasparenza
- Codici comportamento
- Rotazione personale
- Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi
- Disciplina incarichi d'ufficio, attività e incarichi extraistituzionali
- Inconferibilità e incompatibilità incarichi dirigenziali
- Disciplina attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro
- Tutela del dipendente che effettua segnalazione

Prevenzione della corruzione: esigenze e condizioni

- **Piano triennale di prevenzione della corruzione**
 - esigenza di uno sviluppo graduale e progressivo del sistema di prevenzione
 - successo dipende da
 - accettazione
 - consenso
 - concreta promozione

Piano prevenzione della corruzione – contenuti 1/2

- **Individuazione aree a rischio**
 - autorizzazione o concessioni
 - scelta del contraente
 - erogazione sovvenzioni, contributi
 - concorsi e prove selettive

- **Determinazione esigenze di intervento** per ciascuna delle aree a rischio con l'indicazione delle misure (obbligatorie, ulteriori), del responsabile, dei tempi e gli indicatori di misurazione

- **Indicazione misure trasversali**
 - trasparenza
 - informatizzazione processi
 - accesso telematico a dati, processi e documenti
 - monitoraggio sul rispetto dei tempi del procedimento

Piano prevenzione della corruzione – contenuti 2/2

- Collegamento con il Piano della performance
 - performance organizzativa
 - performance individuale
- Formazione
- Forme di consultazione
- Processo di monitoraggio

Piano prevenzione della corruzione – Gestione del rischio

1. mappatura dei processi
2. valutazione dei rischi
3. trattamento dei rischi

Prevenzione della corruzione: i soggetti

- **Autorità Nazionale Anticorruzione** (rafforzata dopo il d.l.90/2014)
- **Responsabile prevenzione corruzione**
 - vigilanza sul rispetto del d.lgs. 39/2013
 - diffusione conoscenza codici comportamento
 - compiti non delegabili
 - incarichi e revoca comunicati all'ANAC
- **Organo di indirizzo politico-amministrativo**
 - nomina Responsabile prevenzione della corruzione
 - adotta il piano di prevenzione della corruzione
 - adotta atti di indirizzo generale per l'attuazione del Piano

Prevenzione della corruzione: i soggetti

- **Organismo indipendente di valutazione**
 - Partecipazione al processo di gestione dei rischi
 - Promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza
 - Parere obbligatorio sul codice dei comportamenti
- **Dirigenti**
 - Svolgono attività informativa
 - Partecipano al processo di gestione dei rischi
 - Propongono misure di prevenzione
 - Assicurano l'osservanza del codice di comportamento
 - Adottano le misure gestionali: provvedimenti disciplinari, rotazione
- **Tutti i dipendenti**
 - Partecipa al processo di gestione dei rischi
 - Osservano le misure previste dal PTPC e rispettano le regole del codice
- **Tutti i collaboratori**
 - Osservano le misure previste dal PTPC e rispettano le regole del codice
 - Segnalazione situazioni di potenziale illecito

Anticorruzione – alcuni approfondimenti

La policy di whistleblowing

- È un atto di manifestazione del senso civico con il quale si contribuisce all'emersione e alla prevenzione dei rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e per riflesso per l'interesse pubblico collettivo
- Il segnalante deve essere protetto

Misure obbligatorie

Rotazione degli incarichi

- L'art. 1, comma 10, lett. B) l. 190/2012 stabilisce che il responsabile della prevenzione della corruzione procede alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.
- Nel caso di impossibilità di applicazione della misura della rotazione per il personale dirigenziale a causa di motivati fattori organizzativi, l'amministrazione applica la misura al personale non dirigenziale con riguardo innanzitutto ai responsabili del procedimento

Misure obbligatorie

Svolgimento incarichi di ufficio - attività ed incarichi extraistituzionali

- il cumulo in capo ad un medesimo dirigente o funzionario incaricato dall'amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere in un unico centro decisionale
- la concentrazione del potere decisionale aumenta il rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri
- le amministrazioni debbono adottare dei criteri generali per disciplinare i criteri di conferimento e i criteri di autorizzazione degli incarichi extra-istituzionali
- In sede di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del d.lgs. 165/2001, devono essere valutati tutti i profili di conflitto di interesse, anche quelli potenziali
- il dipendente è tenuto a comunicare formalmente all'amministrazione anche l'attribuzione di incarichi gratuiti

Misure obbligatorie

Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (d.lgs. 39/2013)

- **inconferibilità** in relazione all'attività svolta dall'interessato in precedenza;
- **incompatibilità** specifiche
- **inconferibilità** di incarichi dirigenziali per i soggetti che siano destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la p.a.
- **svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro**

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

- adozione sentite le organizzazione dei consumatori e degli utenti
- definisce misure, modalità e iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente
- di norma costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione
- obiettivi organizzativi e individuali
- la trasparenza rileva come dimensione principale della determinazione degli standard di qualità dei servizi pubblici

Accesso civico

- legittimazione soggettiva senza alcuna limitazione
- non è necessaria la motivazione
- gratuita
- richiesta indirizzata al responsabile della trasparenza
- l'amministrazione provvede entro 30 giorni
- ricorso al titolare del potere sostitutivo
- segnalazione dell'inadempimento all'UPD, all'OIV all'organi di vertice dell'amministrazione

Obblighi di pubblicazione: qualità delle informazioni

- costante aggiornamento
- completezza
- semplicità di consultazione
- comprensibilità
- conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione
- formato aperto

Comportamenti rilevanti

In sede di valutazione, il valutatore deve effettuare una ricognizione dei comportamenti che la normativa nazionale considera rilevanti ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale, indicando l'esito nella scheda di valutazione finale.

Compiti ANAC – d.l. 90/2014 e d.lgs. 33/2013

- **Potere sanzionatorio** di repressione della mancata adozione del Piano di prevenzione della corruzione e del codice dei comportamenti
- **Sanzione amministrativa** nei confronti del soggetto da 1.000 a 10.000 euro
- Adozione del **regolamento per l'irrogazione delle sanzioni** (19/9/2014)

- **Controlla l'esatto adempimento** degli obblighi di pubblicazione esercitando **poteri ispettivi** e di richiesta di informazioni, notizie, atti
- **Ordina l'adozione di atti o provvedimenti** richiesti dalla normativa vigente o la **rimozione di atti o comportamenti** contrastanti con i piani e le regole della trasparenza
- **Controlla** l'operato dei responsabili della trasparenza e richiesta di informazioni agli OIV
- **Segnala** gli inadempimenti agli organi dell'amministrazione, agli OIV e alla Corte dei Conti

Comportamenti rilevanti: esempi 1/2

Obbligo	Prescrizione normativa	Fonte
Emanazione del provvedimento amministrativo	La mancata o tardiva emanazione del provvedimento costituisce elemento di valutazione della performance individuale , nonché responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente	Legge 241/90, art. 2, comma 9
Partecipazione alla conferenza di servizi ovvero adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento	La mancata partecipazione alla conferenza di servizi ovvero la ritardata o mancata adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento sono valutate ai fini della responsabilità dirigenziale o disciplinare e amministrativa, nonché ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato	Legge 241/90, art. 14ter, comma 6 bis
Attuazione delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale (d.l. 82/2005)	L'attuazione delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale (d.l. 82/2005) rileva ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale dei dirigenti	d.l. 82/2005, art. 12
Comunicazione e aggiornamento dei dati pubblici (di cui all'art. 54 del d.l.) che devono essere contenuti nei siti delle P.A.	La mancata comunicazione o aggiornamento dei dati pubblici previsti dall'art. 54 del d.l. 82/2005, che i siti delle pubbliche amministrazioni devono contenere, è rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti	d.l. 82/2005, art. 54
Pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni dei moduli e dei formulari vari	c.1 Le pubbliche amministrazioni provvedono a definire e a rendere disponibili per via telematica l'elenco della documentazione richiesta per i singoli procedimenti, i moduli e i formulari validi ad ogni effetto di legge, anche ai fini delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e delle dichiarazioni sostitutive di notorietà. c.2 Le pubbliche amministrazioni non possono richiedere l'uso di moduli e formulari che non siano stati pubblicati; in caso di omessa pubblicazione, i relativi procedimenti possono esser avviati anche in assenza dei suddetti moduli o formulari. La mancata pubblicazione è altresì rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili	d.l. 82/2005, art. 57, comma 2

Comportamenti rilevanti: esempi 2/2

Obbligo	Prescrizione normativa	Fonte
Comunicazione degli elementi necessari al completamento e aggiornamento dell'indice degli indirizzi delle pubbliche amministrazioni	Le amministrazioni aggiornano gli indirizzi e i contenuti dell'indice (degli indirizzi delle pubbliche amministrazioni) tempestivamente e comunque con cadenza almeno semestrale secondo le indicazioni di DigitPA, la mancata comunicazione degli elementi necessari al completamento dell'indice e del loro aggiornamento è valutata ai fini della responsabilità dirigenziale e dell'attribuzione della retribuzione di risultato ai dirigenti responsabili	d.lgs. 83/2005, art. 57bis, comma 3
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti	Il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti rappresenta un elemento di valutazione dei dirigenti ; di esso si tiene conto al fine della corresponsione della retribuzione di risultato. Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro per la semplificazione normativa, adotta le linee di indirizzo per l'attuazione del presente articolo e per i casi grave e ripetuta inosservanza dell'obbligo di provvedere entro i termini fissati per ciascun procedimento	l. 69/2009, art. 7, comma 2
Pubblicazione sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dell'elenco degli atti e documenti che l'istante ha l'onere di produrre a corredo dell'istanza	La mancata pubblicazione da parte delle pubbliche amministrazioni sui propri siti istituzionali, per ciascun procedimento amministrativo ad istanza di parte rientrante alle proprie competenze, dell'elenco degli atti e documenti che l'istante ha l'onere di produrre a corredo dell'istanza è altresì valutata ai fini della attribuzione della retribuzione di risultato ai dirigenti responsabili	d.l. 70/2011 convertito con modificazioni dalla l. 106/2011, art. 6, comma 2

Trasparenza, anticorruzione e performance

FATTORI DI VALUTAZIONE	PESO PER POSIZIONI ORGANIZZATIVE
1a Performance organizzativa dell'area/settore/servizio	30
1b Obiettivi individuali (*)	10
2 Performance generale dell'Ente	10
3 Competenze dimostrate e comportamenti professionali e organizzativi	40
4 Capacità di differenziazione e valutazione dei collaboratori (**)	10
Totale	100

Trasparenza, anticorruzione e performance

Performance organizzativa: dettaglio	PESO (%)	PESO (%)
Obiettivi operativi	60	18
Obiettivi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione	20	6
Obiettivi previsti dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	20	6
Totale	100	30